
SANITÀ

ELENA ROMANATO

Pediatria, mancano nove medici e l'Asl corre ai ripari

P. 39



Asl2, mancano nove pediatri bando per sette assunzioni

Dopo gli interventi tampone, si cerca di risolvere la carenza di organico

ELENA ROMANATO
SAVONA

All'Asl2 mancano nove pediatri. Un numero che salirà a dieci a breve e a cui l'Asl cerca di porre rimedio con un concorso aperto a sette nuovi pediatri da assumere a tempo indeterminato. La situazione è fotografata nella stessa delibera che bandisce il concorso e che ha avuto tra le ricadute, in concomitanza con la carenza di ginecologi, la temporanea chiusura del punto nascite di Pietra Ligure. «Risultano attualmente vacanti, a tempo indeterminato - spiega l'Asl - 9 posizioni di specialisti pediatri ed è in previsione la cessazione di un altro specialista, che rende ancora più urgente l'assunzione di personale a ruolo, al fine di garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e le attività proprie della Struttura, rese ancora più difficoltose dal protrarsi dell'emergenza Covid-19». L'Asl ha ottenuto le deleghe dalla Regione per le assunzioni ma il problema è la carenza di specialisti. Pri-



L'ingresso di Pediatria dell'ospedale San Paolo

ma sono stati fatti due concorsi per assunzioni a tempo determinato, considerate meno appetibili dai medici, con scarsi risultati. Infatti, dei tre medici e dei quattro specializzandi assunti a tempo determinato con due selezioni nell'aprile dello scorso anno e nel marzo di quest'anno, solo

uno è attualmente impiegato. E la richiesta fatta alle altre Asl ed enti del sistema sanitario ligure per reperire pediatri attingendo alle graduatorie è andata a vuoto costringendo l'Asl a chiedere «in prestito» pediatri di altre Asl od ospedali, come quelli del Gaslinio facendo ricorso ai medi-

ci specializzandi iscritti regolarmente all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione che in base alla normativa sull'emergenza covid possono essere assunti per sei mesi. Ma si tratta di interventi tampone che non incidono sull'organico e non colmano le gravi carenze di personale che colpiscono tutta la sanità del territorio.

«La mancanza di medici riguarda molte specialità - spiega il primario di Pediatria Alberto Gaiero - pediatri, ginecologi, anestesisti, e sarà sempre più pressante. In passato sono stati fatti errori in passato ed è mancata una programmazione. Per questo è fondamentale pensare alle prospettive future della sanità, anche ligure. Purtroppo, i tecnici non vengono coinvolti nelle scelte della sanità e ringrazio la direzione dell'Asl che mi ha sempre ascoltato. E' il momento di iniziare a ragionare ora su un ospedale unico, una scelta che l'Asl1 ha già fatto con l'ospedale di Taggia». —